

nazionali e degli stranieri, e l' ammiranda politica della nostra repubblica. Non uniremo le straniere vicende alle nostre, perchè sarebbe lo stesso che tessere un vestito preso da foglie oltremontane, e che non ha carattere nazionale. È inoltre proposito nostro scrivere cose di fatto, raccolte dallo studio, e non figlie della fantasia. E chi volesse

ritrarre i frutti che si desiderano leggendo questo articolo, e procurarsi i documenti vantaggiosi ai propri studi, d'uopo è che osservi sotto quale *riporto, divisione, sezione, classificazione* si contenga l' argomento e quindi la carta, che egli ama di ottenere.

IDEA GENERALE

E DIVISIONE DEGLI ARCHIVI AI FRARI.

Il fabbricato contiene 298 fra camere e sale. I piedi lineari degli scaffali sono 97.438; gli archivi 2276, il numero dei volumi circa 12,000,000. I documenti cominciano dall' anno 883 e vanno al 1847. I fascicoli sono innumerevoli. Sembra, come è veramente, straordinario il numero di 12 milioni di volumi, e non verisimile che tutti possano essere collocati negli scaffali; ma quando si considera, che i libri sono doppi, e posti in profilo, e pieni gli scaffali dall' alto al basso delle stanze, cesserà la meraviglia. Giusta il *piano sistematico* del fu direttore Jacopo Chiodo, che noi seguiremo, gli archivi sono divisi in quattro *riparti*, e ciascun riparto in *divisioni*, e queste in *archivi propri ed in sezioni*, e finalmente le sezioni in *classificazioni*.

Il primo riparto ha quattro divisioni. La prima abbraccia sei archivi generali del veneto governo, che sono i seguenti: I. Cancelleria ducale. II. Cancelleria secreta. III. Consiglio dei dieci. IV. Compilazione delle leggi. V. Consiglio dei XL al criminale. VI. Cancelleria inferiore.

La seconda divisione comprende gli archivi delle venete magistrature.

La terza gli archivi di varie comunità e luoghi delle provincie venete.

La quarta gli archivi democratici.

Il secondo riparto abbraccia tre divisioni. La prima contiene gli atti austriaci dell' epoca prima, la seconda gli archivi italiani, la terza gli austriaci dell' epoca presente.

Il terzo riparto ha sei divisioni, che contengono gli archivi giudiziari.

La prima contiene i veneti, la seconda i democratici, la terza gli austriaci dell' epoca precedente, la quarta gli italiani, la quinta archivi di vari luoghi ed epoche, la sesta gli austriaci dei tempi nostri.

Il quarto riparto non appartiene alla direzione degli archivi, ma forma separatamente l' archivio notarile.

In questo repertorio degli archivi, come è nostro scopo, non parleremo se non delle tre divisioni del *riporto* primo, della divisione prima del *riporto* terzo, e brevemente del *riporto* quarto nell' archivio notarile.